



FAQ DOTE UNICA LAVORO relative ai comunicati pubblicati relativi l’Emergenza da COVID – 19

I destinatari che non hanno ancora un pin attivo possono attivare la dote in questo periodo di emergenza da Covid che non consente loro di recarsi presso le strutture competenti per l’attivazione?

La CRS/CNS del destinatario con PIN attivo rimane elemento indispensabile per la corretta gestione del PIP. In particolare il PIN della CRS/CNS serve unicamente nella fase di compilazione del timesheet elettronico propedeutico per la rendicontazione dei servizi che altrimenti non potrebbero essere riconosciuti. Il comunicato è esplicito nel ribadire che rimane vigente la norma che prevede per la rendicontazione dei servizi al lavoro il timesheet elettronico.

L’operatore deve assicurarsi con la persona che viene presa in carico – fin dal primo contatto e quindi prima dell’attivazione della dote – che il destinatario abbia un pin attivo o nel caso contrario di recuperarlo (qualora non sia in possesso) entro i nuovi termini dei servizi della dote e della rendicontazione (che sono ovviamente dilatati rispetto alle precedenti disposizioni.).

Pertanto si può attivare la dote nei confronti del destinatario sprovvisto di Pin fatto salvo quanto sopra indicato , ossia che tale PIN dovrà comunque essere attivato prima della sottoscrizione del timesheet elettronico

Nell’attivazione delle doti a distanza è previsto che il destinatario invii all’operatore via mail il pip con firma olografa (scanner o foto). Qualora il destinatario non abbia una stampante che gli consentirebbe di stampare il pip che andrebbe firmato e successivamente fotografato o “scannerizzato” per restituirlo all’operatore come potrebbe essere gestita tale fase?



Qualora il destinatario sia impossibilitato a stampare il PIP inviato via mail dall'operatore in quanto non in possesso di stampante - per poi procedere alla firma e rinviarlo tramite scanner/foto - lo stesso potrà rispondere alla stessa mail dichiarando che non possiede una stampante, chiedendo inoltre che la stessa mail venga equiparata come documento/Pip firmato e confermando la volontà di sottoscrivere successivamente il Pip con firma olografa . L'operatore può utilizzare **il seguente testo mail:**

Io sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ residente a _____ in _____ n. _____ C.A.P. _____ Provincia, domicilio (se diverso dalla residenza) a _____ in _____ n. _____ C.A.P. _____, Tel. _____ Codice Fiscale _____

CHIEDO

di partecipare all'iniziativa Dote Unica Lavoro per poter fruire dei servizi previsti nel PIP - Piano di Intervento personalizzato che l'Operatore _____ mi ha inviato via mail in data _____ successivamente ad un colloquio telefonico avuto il _____

Avvalendomi delle disposizioni di cui all'artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000

DICHIARO SOTTO LA MIA RESPONSABILITÀ:

- di aver preso visione ed accettare quanto presente nel PIP;*
- che al momento non ho la possibilità di stampare e firmare olograficamente il documento, non possedendo in casa una stampante e non potendo uscire di casa a causa dell'emergenza epidemiologica di COVID-19, in conformità alle normative erogate (DPCM 22.03.2020).*

Chiedo pertanto di poter ritenere valida come accettazione firmata del PIP la presente mail.

Mi impegno inoltre a firmare il documento in originale presso la filiale accreditata dell'operatore _____, appena sarà possibile, una volta rientrata l'emergenza sanitaria.

In Fede (cognome nome del destinatario)

Luogo e data _____



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

E' possibile inoltre chiarire quanto è scritto nel vostro comunicato del 24 marzo sulle procedure on line, relativamente alla data dalla quale è possibile operare sulle doti? Nel comunicato scrivete che "le disposizioni si applicano a partire dal 18 marzo". E' possibile intendere che si possa operare sia sulle doti attivate precedentemente al 18 marzo sia su quelle attivate successivamente a tale data? Se fosse così, sarebbe possibile specificare?

Il comunicato conferma che le disposizioni valgono per le doti con scadenza uguale o successiva al 23 febbraio comprendendo quindi anche quelle precedentemente attivate dalla data del 18 marzo